

Oggetto Accertamento della somma riconosciuta dal Ministero degli Interni a titolo di acconto del ristoro IVA anno 2019 sui contratti di servizio TPL (E.A. € 11.369.176,00)

Decisione

Il Direttore generale Ing. Cesare Paonessa, nell'ambito della propria competenza¹, dispone:

- l'accertamento² della somma di **Euro 11.369.176,00** riconosciuta dal Ministero dell'Interno – Dipartimento degli Affari interni e territoriali a titolo di acconto (70%) del ristoro dell'IVA applicata nel 2019 ai contratti di servizio del Trasporto pubblico locale;
- la riscossione³, con conseguente emissione della relativa reversale d'incasso a valere sul suddetto accertamento, di Euro **11.369.176,00** corrispondenti all'importo dell'acconto di cui sopra.

Motivazione

Il D.Lgs. n. 422/1997 e s.m.i., tramite gli articoli 18 e 19, ha disposto che l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale, con qualsiasi modalità effettuati ed in qualsiasi forma affidati, sia regolato mediante contratto di servizio, innovando pertanto il previgente ordinamento di cui alla Legge n. 151/1981 e conseguenti leggi regionali attuative.

L'articolo 9, comma 4, della Legge n. 472/1999, al fine di sostenere il processo di liberalizzazione dei servizi di trasporto pubblico, ha previsto che i contributi erariali a favore delle Regioni e degli Enti Locali titolari di contratti di servizio venissero incrementati di un ammontare parametrato al maggiore onere derivante dall'assoggettabilità al regime IVA dei contratti di servizio⁴, assicurando tuttavia la neutralità finanziaria per il bilancio dello Stato.

In data 22/12/2000 è stato pertanto emanato l'apposito Decreto interministeriale attuativo, volto alla definizione delle modalità di calcolo e di erogazione del suddetto contributo. In tale Decreto, si specifica che la neutralità finanziaria per il bilancio dello Stato si ottiene detraendo dal contributo le quote IVA spettanti all'Unione Europea, ossia il 3% del gettito⁵, nonché quelle attribuite alle Regioni sulla base dell'apposita normativa di riferimento.

Con riferimento alle quote IVA attribuite alle Regioni a statuto ordinario, l'articolo 4, comma 3, del D.Lgs. n. 68/2011 e s.m.i. ha previsto che a decorrere dall'anno 2013 le modalità di attribuzione del gettito vengano stabilite in conformità al principio della territorialità, tuttavia in data odierna non è ancora stato emanato alcun DPCM applicativo di tale nuova modalità di attribuzione. Pertanto, la quota IVA spettante alle Regioni a statuto ordinario è tuttora stabilita dal DPCM 17 gennaio 2018 che, sulla base delle modalità previste dall'art. 2, comma 4, del D.Lgs. n. 56/2000, ha disposto per l'anno 2016 la compartecipazione regionale all'IVA nella misura del 64,61% del gettito complessivo dell'imposta.

Con nota prot. n. 1682/2019 del 19/02/2019, l'Agenzia della mobilità piemontese ha inviato al Ministero degli Interni, ai sensi ed in attuazione degli articoli 3 e 4 del citato Decreto interministeriale emanato il 22/12/2000, nonché di quanto specificato dalla Circolare F.L. n. 7/2018 del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali del Ministero degli Interni, la dichiarazione dei pagamenti a titolo di IVA che presume di dover corrispondere nel corso del 2019 in relazione ai contratti di servizio stipulati ai sensi degli articoli 18 e 19 del richiamato D.Lgs. n. 422/1997 e s.m.i..

Dato atto che alla data del 09/07/2019 non risulta pubblicata, nella sezione tematica "Finanza Locale" della pagina web del Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari interni e territoriali, l'attribuzione delle risorse 2019 a favore dell'Agenzia.

Visto il sospeso di entrata n. 484 del 27/06/2019 avente causale "CONTRIBUTO IVA TRASPORTI - 2019 CAP. 7238 TIT. 8 ART." e proveniente dal suddetto Ministero, per un importo di Euro 11.369.176,00.

Visto il bilancio di previsione finanziario 2019 dell'Agenzia approvato con deliberazione dell'Assemblea n. 2 in data 2 aprile 2019;

Visto il PEG approvato con deliberazione del C.d.A. n. 18 in data 10 maggio 2019;

Si ritiene pertanto opportuno procedere all'accertamento della suddetta quota di acconto (70%) del contributo IVA trasporti 2019 pari ad Euro 11.369.176,00, nonché alla riscossione della suddetta somma.

Applicazione

Il Direttore generale
determina:

- l'accertamento della somma di **Euro 11.369.176,00** riconosciuta dal Ministero *dell'Interno* – Dipartimento degli Affari interni e territoriali a titolo di acconto del ristoro dell'IVA applicata nel 2019 ai contratti di servizio del Trasporto pubblico locale, con imputazione al codice categoria 2010101 del Bilancio di previsione finanziario, annualità 2019, cap. n. 9100/0 "Trasferimenti dallo Stato per Iva pagata sulle compensazioni economiche del contratto di servizio TPL", Piano Finanziario E.2.01.01.01.001;
- la riscossione, tramite emissione della relativa reversale d'incasso a valere sul suddetto accertamento, del sospeso di entrata n. 484 del 27/06/2019 per un importo pari a **Euro 11.369.176,00** a titolo di acconto del contributo IVA trasporti anno 2019.

Il Direttore Generale
Cesare Paonessa

Atto prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. N 82/2005 e ss.mm.)

Torino, lì 15 luglio 2019

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

A norma dell'art. 151, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e degli art. 32 e 33 del "Regolamento di contabilità".

Data 15 luglio 2019	Il direttore generale Cesare Paonessa
---------------------	--

¹ Ai sensi degli artt. 7 e 19 del "Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi" a decorrere dal termine naturale di scadenza dell'incarico del SEGRETARIO (31 agosto 2005) e sino alla data di decorrenza del nuovo incarico. Il Direttore generale esercita le competenze di ordine finanziario previste dal citato Regolamento nell'ambito del Servizio Bilancio e Ragioneria dell'Agenzia e non altrimenti attribuite. Il Consiglio di amministrazione dell'Agenzia, con deliberazione n. 42 del 22 dicembre 2017, ha confermato l'ing. Cesare Paonessa direttore generale dell'Agenzia della mobilità piemontese.

² Art. 179 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 – art.22 del "Regolamento di contabilità" approvato con deliberazione n. 3/2 dall'Assemblea

consortile nella seduta del 29 settembre 2005.

³ Art. 180 e 181 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 – art. 23 e 24 del "Regolamento di contabilità" approvato con deliberazione n. 3/2 dall'Assemblea consortile nella seduta del 29 settembre 2005.

⁴ Risoluzione Ministero delle Finanze 16/03/2000 n. 34/E.

⁵ Decisione CE n. 2007/436 del
07/06/2007.